

DIOCESI DI TURSI-LAGONEGRO
Ufficio per le Comunicazioni Sociali

**Oggetto: Comunicato Stampa del Vescovo
in merito al fermo giudiziario di don Antonio Calderaro**

Profondamente sorpreso e addolorato dalla notizia del fermo giudiziario di don Antonio Calderaro, accusato dell'ignobile e umiliante reato di abuso su minore, il primo pensiero di richiesta di perdono e di sostegno morale e spirituale va alla vittima e alla sua famiglia, riservandomi di incontrarla al più presto per una vicinanza più concreta e solidale.

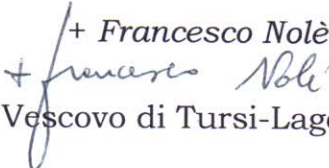
Mentre auspico e prego il Signore perché don Antonio possa dimostrare presto e in modo completo la sua estraneità alle accuse rivoltegli, affermo la mia piena fiducia e collaborazione con la Magistratura perché possa fare chiarezza sulla vicenda in maniera completa e rapida.

Invito i Cristiani della Diocesi a pregare per la vittima e la sua famiglia, per don Antonio Calderaro e per tutti noi Sacerdoti, perché il Signore ci mantenga fedeli alla nostra vocazione di servire Lui e i fratelli in comunione tra di noi e con una vita coerente al Vangelo. Dico anche la mia vicinanza orante e paterna alla Comunità di San Costantino di Rivello, anch'essa duramente provata.

A partire da oggi, don Antonio Calderaro viene *sospeso a divinis*, con Decreto Vescovile ed esonerato dalle funzioni e da ogni attività sacerdotale e, al contempo, viene conferito incarico al legale della Diocesi, Avv. Nicola Gulfo del Foro di Matera, per l'esperimento di ogni azione a tutela dell'immagine della Diocesi medesima.

Nelle prossime ore informerò personalmente le competenti Autorità Ecclesiastiche e la Congregazione della Dottrina della Fede.

Tursi, 21 aprile 2015

+ Francesco Nolè

Vescovo di Tursi-Lagonegro